

REGOLAMENTO DI PESCA

1. Apertura stagione di pesca.

A) L'apertura della stagione di pesca è prevista nelle seguenti date:

Torrente Avisio, e torrente Travignolo: 1° domenica di marzo;

Affluenti Avisio e Affluenti Travignolo: 1° maggio;

Bacino artificiale Fortebuso: a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata.

B) La data di apertura per il bacino artificiale di Fortebuso sarà stabilita dal Direttivo dell'Associazione e comunicata mediante avviso nella bacheca dell'Associazione.

Laghi di Cece e Lagorai: 14 giugno;

altri laghi alpini: 1° luglio o comunque a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata.

I laghi delle Aie, della Caserina e delle Sute (o laghetti di Lagorai) restano chiusi per permettere la prosecuzione del progetto di salvaguardia del salmerino alpino.

C) giorni di pesca sui rivi:

Predazzo: dal 1° maggio tutti i giorni.

Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero: dal 1° maggio, 2 uscite settimanali a scelta tra i giorni di giovedì, sabato, domenica e feste infrasettimanali.

D) Apertura di pesca al Temolo: 1° maggio

2. Numero delle catture

A) E' consentita la cattura di complessivi n° 5 pezzi per uscita giornaliera. E' permessa la cattura giornaliera di una marmorata, di un ibrido di marmorata e di un temolo da ritenersi comunque compresi nei 5 pezzi. Il pesce che raggiunge la misura prescritta, deve essere trattenuto e, se rilasciato annotato nella relativa casella delle catture che verrà quindi barrata.

B) E' consentita la cattura giornaliera di n° 50 Sanguinerole (pesàta) da usarsi come esca.

3. Misure del pescato

A) Trota Fario nei rivi, Iridea e Salmerino di fonte cm 22, trota Fario torrente Avisio cm 25, trota Marmorata e Ibrido di Marmorata cm 40, Temolo cm 35, Sanguinerola, Scazzone nessuna misura, SALMERINO ALPINO PESCA VIETATA

B) Tutte le catture di pesci che raggiungono la misura minima consentita, con esclusione di quelle specie per le quali non è prevista, devono essere immediatamente annotate nell'apposito spazio del permesso o del libretto catture con la sigla corrispondente. I pesci catturati di misura inferiore a quella minima prescritta, vanno liberati con la massima cura, bagnandosi le mani prima di toccarli. E' fatto divieto di usare stracci o simili sia bagnati che asciutti. Quando non sia possibile liberare l'amo senza arrecare danno al pesce dovrà essere tagliata la lenza. I riproduttori di marmorata, debitamente contrassegnati sulla pinna dorsale, dovranno essere liberati e la cattura dovrà essere riportata nell'apposito spazio del libretto catture o nell'apposita casella dei permessi.

4. Strumenti ed esche

A) Nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo due ami o ancorette, oppure due esche artificiali.

B) Nei laghi alpini e nel bacino artificiale di Fortebuso è consentito l'uso di una sola canna con un massimo di tre ami o tre ancorette sia con esca naturale che con esca artificiale. Solo per l'uso della moschiera e della camoliera è consentito un massimo di cinque ami.

C) Nelle acque correnti è vietato l'uso di più di due camole sulla camoliera.

D) La canna da pesca va personalmente custodita.

E) Per la cattura della Sanguinerola l'uso della bilancia è consentito solamente nelle acque stagnanti. nel rispetto dell'art. 13 del O.P.G.P. 3 dicembre 1979, n° 22-18/Leg.; la bilancia dovrà essere di lato non superiore a m 1,50 e con maglia non inferiore a mm 10. E' altresì consentito l'uso della bottiglia.

F) E' consentito l'uso del guadino solo per estrarre il pesce catturato.

G) **In tutte le acque è vietato pescare con ami o ancorette dotati di ardiglione ad eccezione del lago di Fortebuso, dove è consentito l'ardiglione solamente con esche artificiali.** E' inoltre vietato l'uso della larva della mosca cartaria, del bigattino, delle reti e della fiocina. E' vietata la pesca con le mani, la pesca notturna e qualsiasi forma di pasturazione.

H) La misura dell'amo è libera.

I) Tali prescrizioni devono essere osservate in tutte le zone di pesca compresi i laghi alpini ed i bacini artificiali.

5. Norme comportamentali

A) Si prega di NON ABBANDONARE RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE SUI LUOGHI DI PESCA.

B) Ogni pescatore dovrà essere munito di proprio contenitore personale per riporre il pescato.

C) In ogni momento, su richiesta del personale di vigilanza, il pescatore dovrà consentire il controllo dei documenti di pesca, licenza e permesso, degli attrezzi, delle esche e dei contenitori usati per riporre il pescato o altro equipaggiamento da pesca. I guardapesca e tutti gli altri organi competenti sono autorizzati a controllare la licenza di pesca, il permesso giornaliero, il libretto catture, il pesce pescato, esche, ami e contenitori portatili non costituenti privata dimora; inoltre si fa obbligo al pescatore di uscire con sollecitudine dall'acqua in seguito al richiamo del personale di sorveglianza. In caso di rifiuto verrà redatto verbale di notifica al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

D) L'acquisto e la firma in calce al permesso giornaliero o alla tessera associativa e libretto controllo catture implica l'accettazione del presente regolamento.

E) In caso di violazione delle leggi in materia di pesca o del presente regolamento sarà redatto apposito verbale di trasgressione. Verrà inoltre ritirato il permesso o il libretto controllo catture con la relativa tessera valligiana e sarà confiscato il pesce catturato in modo illecito nei casi previsti dall'art.22.3 della L.P. nr. 60/1978. Sarà altresì possibile l'applicazione di sanzioni disciplinari interne che verranno immediatamente comunicate a tutte le associazioni pescatori di valle estendendo di fatto la sospensione dell'esercizio della pesca in Valle di Fiemme.

6. Bandite di pesca

A) Le zone di divieto o di ripopolamento, nelle quali l'esercizio della pesca è vietato, sono segnalate mediante apposite tabelle

B) Ai minori di anni 14, Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme e muniti di licenza di pesca, è concesso gratuitamente il permesso, qualora siano accompagnati da un socio ordinario maggiorenne provvisto di permesso annuale. Le catture giornaliere del minore si cumulano a quelle dell'accompagnatore e saranno indicate sul libretto catture del pescatore adulto fino al raggiungimento del limite giornaliero consentito, nel rispetto dell'art. 12 della LP. 60/1978 e dell'art. 8 del D.P.G.P. 3 dicembre 1979, nr. 22-18/Leg.

7. Chiusura stagione di pesca.

A) La chiusura della stagione di pesca è stabilita al 30 settembre.

B) Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di legge sia nazionali che provinciali in materia nonché tutti i decreti ed integrazioni emanati successivamente.

8. Numero massimo di uscite.

È consentito un numero massimo di 70 uscite annue; oltre tale limite verrà applicata ai Soci la quota di Socio valligiano tesserato, Nel territorio di tutte le Associazioni Pescatori di Fiemme è consentito usufruire di un solo permesso di pesca o di una sola uscita nella stessa giornata.

"ZONE TROFEO" CON ESCHE ARTIFICIALI

REGOLAMENTO

1) Le zone sono situate rispettivamente sul torrente Avisio dalla confluenza del rio Cavelonte (Panchià), verso valle per circa 1 km.; nonché sul torrente Avisio a Predazzo dalla confluenza del torrente Travignolo verso monte per circa 1,7 km. fino alla confluenza del rio Gardoné. Le zone saranno delimitate e segnalate con apposite tabelle.

2) La sigla che contraddistingue i tratti è "ZT" ed andrà segnata prima di iniziare la pesca.

3) Possono essere catturati e rilasciati al massimo 5 pezzi giornalieri che raggiungano almeno i 30 cm di lunghezza ed andranno segnati nelle apposite caselle.

- 4) L'eventuale capo che raggiunga la misura di 50 cm potrà essere trattenuto ed il pescatore dovrà interrompere la pesca, annullando le rimanenti caselle.
- 5) L'uscita effettuata nella ZONA TROFEO consente al pescatore di effettuare la pesca "NO KILL" (con possibilità di prelievo dell'eventuale trofeo) su tutto il tratto di Avisio di competenza, sempre rispettando le regole agli articoli nr. 7 e 8.
- 6) Non è comunque consentito cambiare zona di pesca al di fuori dell'asta dell'Avisio e tantomeno trattenere il pescato, dal momento che si è segnata la ZONA TROFEO.
- 7) È consentito utilizzare un massimo di due esche artificiali purché munite di un solo amo (no ancorotta) privo di ardiglione. È sempre vietata la camoliera a fondo.
- 8) Tutto il pesce catturato in questi tratti, ad esclusione del TROFEO deve essere recuperato con la massima cura e rimesso in libertà, adottando tutte le dovute cautele per non danneggiarlo.
- 9) La pesca nelle ZONE TROFEO "ZT" può essere effettuata entrando in acqua fino al ginocchio.
- 10) Per tutte le altre voci non strettamente specificate, fa riferimento il regolamento valido per tutte le acque dell'Associazione.

PESCA NELLE ALTRE ZONE DEL TORRENTE AVISIO CON LE MODALITA' PREVISTE PER LA "ZONA TROFEO"

Si rappresenta come vi sia la possibilità di pescare con le modalità previste dal citato regolamento (esca artificiale e possibilità di trattenere solo l'eventuale "TROFEO") anche sugli altri tratti del torrente Avisio di competenza purché, all'atto di segnare l'uscita venga contrassegnata oltre alla zona interessata (A - A 1) anche la sigla ZT. In tal caso sarà comunque possibile nella stessa giornata pescare anche nella "ZONA TROFEO" e, al di fuori della stessa, entrare in acqua durante l'esercizio della pesca.

AVVERTENZE E NORME PER LA PESCA NEL LAGO DI FORTEBUSO

Fermo restando le norme del regolamento interno e Legge Provinciale 69/1978. La data di apertura sarà comunicata con avviso (manifesto murale) dalla Direzione. La pesca può essere esercitata soltanto dalla sponda, con un solo attrezzo alla volta (canna o lancio), e nel pieno rispetto delle zone proibite segnate con tabelle. Il pescatore, rimanendo a filo dei limiti di divieto, NON PUÒ pescare nella zona proibita nemmeno per quel tanto che il proprio attrezzo potrebbe permetterglielo. A valle del ponte di Ceremana si può pescare senza però posare i piedi sui manufatti in cemento. Quando l'acqua del Lago è bassa, la pesca può essere esercitata sul Travignolo che scorre nel bacino.